Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : relazione tratta da “Adamello” n. 80 – 2°semestre 1 996, periodico della Sezione di Brescia del C.A.I. – testo e relazione visuale di Alberto Damioli

www.adamellothehumantouch.it

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL’ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL SALARNO
AVANCORPO DEL CORNETTO DI SALARNO
Parete Sud – “Dott. Scotti e Mr. Capilene”

Adamello, Val Salarno, avancorpo del Cornetto di Salarno, Via Dottor Scotti e Mister Capilene”

– Denominazione: “Dott. Scotti e Mister Capilene” Svil. 100 mt.
– Località: Val Salarno - Avancorpo del Cornetto di Salarno (ultimo settore a destra)
– Tipo roccia: Granito
– Difficoltà: Obbligatoria 6+
– Chiodatura: Usati 9 spit e 3 chiodi tutti lasciati
– Attrezzatura: 7 rinvii (eventuali nut e 2/3 chiodi vari per la sosta
– Sviluppo: 100 metri - 2 tiri - Discesa per cengia con passaggi di 3°.
– Aperta da: Damioli Alberto il 16.06.96 in solitaria.

Itinerario di avvicinamento

Dal Rifugio Prudenzini in Val Salarno seguire il sentiero per il P.sso Salarno per circa 30 minuti, fino a dove questo dopo aver tagliato diagonalmente la morena inizia a risalire il vallone tra il Cornetto e lo Zuccone, abbandonandolo per deviare ancora a sinistra verso le evidenti placche del settore più alto e a sinistra dell’Avancorpo (35 min. dal Rifugio). L’attacco è posto tra la seconda parte della via Malù... e la prima parte di Dott. Goretex (scritte in giallo alla base).

Arrampicata prevalentemente in placca senza passaggi estremi comunque da non sottovalutare, con protezioni lontane ma sicure. La via anche se breve merita per la qualità della roccia e l’ambiente, indicata per un approccio al tipo di arrampicata della valle e in caso di tempo incerto, abbinandola magari alle prime lunghezze di Dott. Goretex che si trova lì a fianco, vista anche la facilità di rientrare alla base in breve per la cengia.

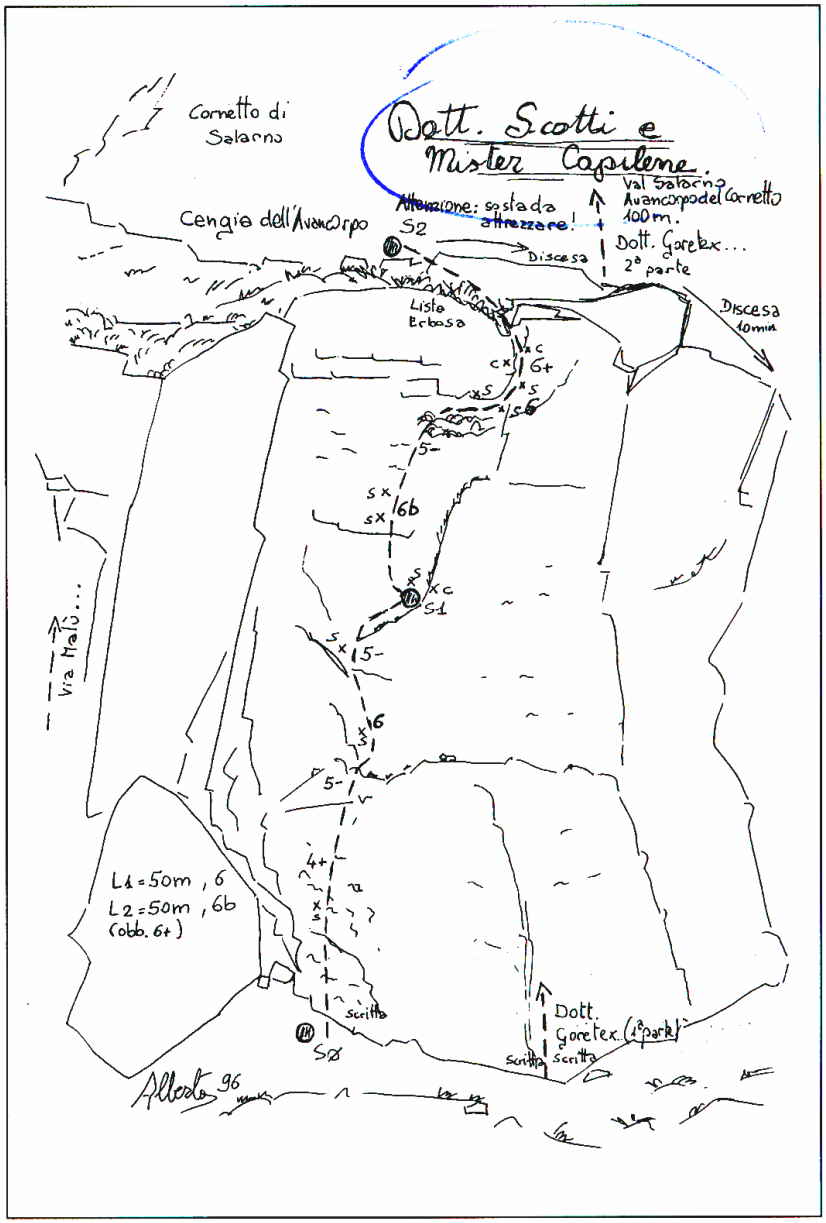
Descrizione della via

1° tiro

Salire direttamente la placca lavorata a fianco del rivolo d’acqua che scende da un diedro, senza eccessive difficoltà fino al grosso pianerottolo da dove con un passo delicato su di una lista trasversale, ci si porta verso destra alla S1.

2° tiro

Da una placca liscia con movimenti affidati completamente all’aderenza (6b 2 spit) si passa a una zona di parete lavorata per andare a riposare i polpacci su di una lista erbosa prima del tratto finale. Questo lo si abborda sfruttando la fessura-diedro e la placca di destra, uscendo su di un piccolo intaglio a v per prendere la Ista erbosa da destra a sinistra fino alla gran cengia per attrezzare la S2 (non attrezzata adeguatamente per la perdita del martello all’uscita).

Discesa

Seguire la cengia a destra uscendo per prendere il canale con passaggi di II° e III° che in 10 minuti riporta alla base.